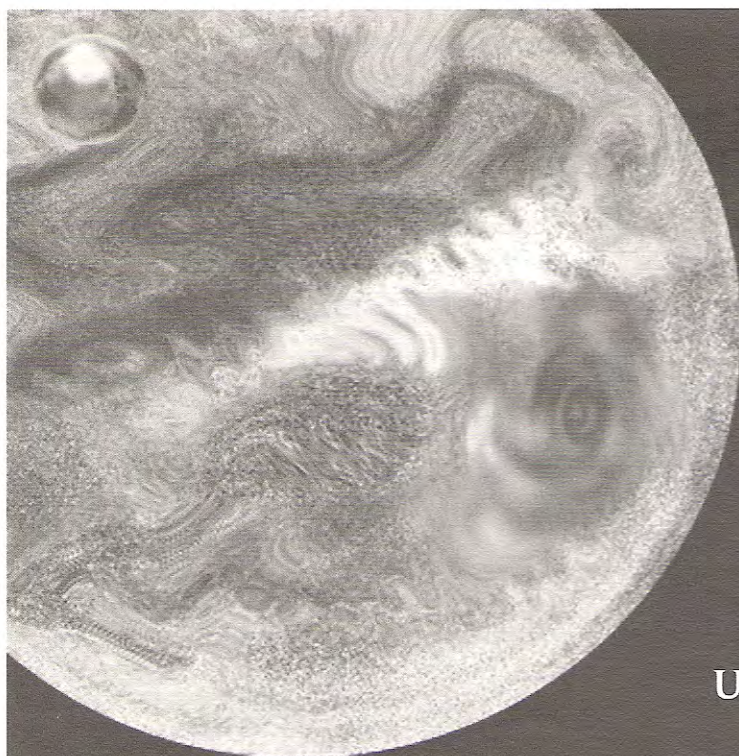


Italia £8000. Svizzera Fr8. USA \$6.

Un Giornale d'Ermeneutica Applicata
Edizioni Cecilia Fuga
Roma



CARLOS CASTANEDA

LA VIA DEL GUERRIERO

Un Giornale d'Ermeneutica Applicata

Numero 1, Volume 1
Los Angeles, Gennaio 1996

CHE COS'È L'ERMENEUTICA?

L'ermeneutica fu concepita inizialmente come metodo per interpretare i testi sacri, principalmente testi biblici. In seguito fu estesa all'interpretazione di testi letterari e testi in genere e infine divenne ciò che è oggi: un metodo filosofico che si occupa dell'interpretazione degli aspetti storici, sociali, psicologici etc. del nostro mondo.

La si definisce come un metodo perché è una maniera o una forma, un metodo sistematico di affrontare un argomento di ricerca. L'ermeneutica come metodo filosofico cerca di esaminare le basi che costituiscono i differenti aspetti del nostro mondo e di mettere a nudo i loro presupposti.

In questo giornale d'ermeneutica applicata ci proponiamo di assumere la posizione delineata da don Juan Matus, uno stregone indiano yaqui del Messico, e di descrivere il modo in cui egli ed altri stregoni come lui interpretavano gli aspetti sociali, storici, psicologici etc. del loro mondo.

Di conseguenza, la nostra intenzione è di enfatizzare l'idea di praticità degli stregoni come opposta al riflesso puramente astratto di un metodo filosofico; nasce da qui la nostra proposta di chiamare questa pubblicazione un giornale d'ermeneutica applicata.

LA VIA DEL GUERRIERO VISTA COME UN MODELLO PRATICO-FILOSOFICO.

In ciascun numero verrà discussa una premessa della via del guerriero.

SIAMO PERCETTORI. Questa è la prima premessa della via del guerriero, così come don Juan la insegnò ai suoi apprendisti. Sembra essere un'affermazione tautologica: la riaffermazione dell'ovvio; come dire che un uomo calvo è una persona senza capelli, ma ciò a cui ci riferiamo non è tautologia. Nel mondo degli stregoni significa che noi siamo degli organismi il cui orientamento fondamentale è percepire. Siamo percettori, e questa, secondo gli stregoni, è la sola fonte da cui possiamo trarre stabilità ed ottenere orientamento nel mondo.

Don Juan Matus disse ai suoi apprendisti che gli esseri umani come organismi eseguono una manovra stupenda, ma che questa purtroppo, dà alla percezione una falsa facciata. Gli esseri umani prendono il flusso di pura energia e lo trasformano in dati sensoriali che interpretano seguendo un rigido sistema di interpretazione che gli stregoni chiamano la forma umana. Questo atto magico di interpretare l'energia pura, dà origine alla falsa facciata: la peculiare convinzione da parte nostra che il nostro sistema di interpretazione sia l'unica cosa che esiste. Don Juan spiegò che un albero per come lo conosciamo in quanto albero corrisponde più ad una interpretazione che a una percezione. Disse che per trattare con l'albero, ci è sufficiente una rapida occhiata che non ci rivela quasi nulla. Il resto è un fenomeno che egli descrisse come richiamare l'intento: l'intento dell'albero, e cioè l'interpretazione dei dati sensoriali appartenenti allo specifico fenomeno che chiamiamo albero.

Proprio come questo esempio, per noi il mondo è composto da un infinito repertorio di interpretazioni in cui i nostri sensi giocano un ruolo minimo. In altre parole, solo il nostro senso visivo tocca quell'afflusso di energia che è l'universo, e solamente in misura minima. Gli stregoni sostengono che gran parte della nostra attività percettiva è interpretazione; essi affermano che gli esseri umani sono degli organismi ai quali è suffi-

ciente un minimo "input" di pura percezione per creare il loro mondo o, che percepiscono solamente il necessario per servire il loro sistema di interpretazione. Asserire che siamo percettori è un tentativo da parte degli stregoni di farci tornare alle nostre origini, farci tornare a quello che dovrebbe essere il nostro punto di partenza: percepire.

INTERROGATIVI SULLA VIA DEL GUERRIERO

CHI SONO LE CHACMOOL?

Una delle domande poste con rimarchevole insistenza riguarda le tre persone che hanno insegnato ai seminari ed ai gruppi di studio fino ad ora: Kylie Lundahl, Reni Murez e Nyei Murez. Esse sono state chiamate "le chacmool". Questo termine è preso dal nome dato a certe massicce figure umane scolpite trovate nelle piramidi di Tula e dello Yucatan in Messico. Gli archeologi hanno classificato queste massicce figure raffiguranti uomini adagiati, collocate alle porte delle piramidi, come dei bruciatori di incenso. Don Juan Matus credeva invece che esse fossero rappresentazioni di guerrieri guardiani che proteggevano le piramidi come luoghi di potere.

Tali figure furono trovate per la prima volta nella città maya di Chacmool, da qui il nome "chacmool". Le tre persone suddette rientrano in questa categoria generale di guerrieri guardiani. Tuttavia è sbagliato pensare che loro tre, di per se stesse, costituiscano questa categoria di guerrieri. Fino ad ora, loro hanno avuto la responsabilità di sostenere l'idea di guerriero guardiano. Chiunque di noi accetti la responsabilità di vigilare diviene, *ipso facto*, un chacmool. Carlos Castaneda, come capo nominale della nostra impresa di libertà, è il chacmool di tutti noi, e nella stessa misura lo è Carol Tiggs.

Ciononostante Kylie Lundahl, Reni Murez e Nyei Murez sostengono il peso di essere state le prime ad applicare alla vita di tutti i giorni dei movimenti chiamati passi magici, scoperti e sviluppati dagli sciamani che vissero in Messico in tempi remoti; a queste tre donne spetta anche l'onore e la gioia di aver portato i passi magici alla gente in generale. E l'atto di averli portati allo scoperto le avrebbe dovute liberare, avrebbe dovuto recidere ulteriormente i loro legami con l'importanza personale che regna negli atti della vita quotidiana. Idealmente, la Tensegrità dovrebbe apportare libertà ai suoi praticanti, e le tre chacmool note ai partecipanti dei nostri seminari e gruppi di studio dovrebbero trarre vantaggio da questa situazione. Tuttavia, la novità di rivelare qualcosa di così riservato come i passi magici, ad uso e consumo della gente, si è dimostrata un trabocchetto che non avevamo i mezzi di anticipare.

Dopo aver ringraziato ed essersi congedate dal pubblico nel seminario e gruppo di studio del 9 e 10 Dicembre 1995, le tre si dirigeranno verso un altro strato della questione multi-livello che è il sentiero del guerriero. Se ne sono andate per mettere alla prova la loro disciplina in circostanze indeterminabili.

GIORNALE DI BORDO DELLA TENSEGRITÀ

CHE COS'È LA TENSEGRITÀ?

Un'altra domanda che è stata rivolta in maniera costante è "che cos'è la Tensegrità?" La Tensegrità è la versione ammodernata di alcuni movimenti chiamati "passi magici" sviluppati dagli sciamani indiani che vissero in Messico in tempi precedenti alla Conquista Spagnola.

"Tempi precedenti alla Conquista Spagnola" è un termine usato da don Juan Matus, uno stregone indiano del Messico, che iniziò Carlos Castaneda, Carol Tiggs, Florinda Donner-Grau e Taisha Abelar al mondo cognitivo degli sciamani che vissero in Messico, secondo don Juan, tra 7.000 e 10.000 anni fa.

Don Juan spiegò ai suoi quattro discepoli che quegli sciamani, o stregoni, come lui li chiamava, scoprirono attraverso pratiche che egli non riusciva ben a comprendere, che gli esseri umani possono percepire l'energia direttamente così come fluisce nell'universo. In altre parole, secondo don Juan, quegli stregoni sostenevano che ognuno di noi può sopprimere, per un momento, il nostro sistema di trasformare il flusso di energia in dati sensoriali pertinenti al tipo di organismo che possediamo (nel nostro caso, quello delle scimmie). Gli stregoni affermano che trasformare l'afflusso di energia in dati sensoriali, crea un sistema di interpretazione che trasforma l'energia che fluisce nell'universo nel mondo della vita quotidiana che conosciamo.

Don Juan spiegò inoltre, che una volta che quegli stregoni dei tempi antichi ebbero stabilito la validità del percepire l'energia direttamente, cosa che chiamarono vedere, cominciarono a perfezionarlo applicandolo a loro stessi. Essi cioè, ogniqualvolta lo desideravano, percepivano l'un l'altro come un conglomerato di campi energetici. Gli esseri umani percepiti in tal modo appaiono al veggente come delle gigantesche sfere luminose, la cui dimensione corrisponde alla larghezza delle braccia estese verso l'esterno.

Quando gli esseri umani vengono percepiti come conglomerati di campi di energia, si può percepire una zona di intensa luminosità all'altezza delle scapole, ad un braccio di distanza da quest'ultime, dietro la schiena. Gli stregoni dei tempi antichi che scoprirono questo punto di luminosità, lo chiamarono "punto d'assemblaggio", perché conclusero che è lì che la percezione viene assemblata. Essi notarono, aiutati dal loro vedere, che su quel punto di luminosità, la cui ubicazione è omogenea per tutta l'umanità, convergono miliardi di campi di energia sotto forma di filamenti luminosi che costituiscono l'universo in generale. I filamenti che convergono in quel punto, diventano dati sensoriali utilizzabili dagli esseri umani in qualità di organismi. L'utilizzazione dell'energia trasformata in dati sensoriali fu vista dagli stregoni come un atto di pura magia: energia in generale trasformata dal punto d'assemblaggio in un autentico mondo onnicomprensivo in cui gli esseri umani come organismi possono vivere e morire. L'atto di trasformare l'afflusso di pura energia nel mondo che percepiamo, fu attribuito da quegli stregoni ad un sistema di interpretazione. La loro strepitosa scoperta, strepitosa per loro, naturalmente, e forse per alcuni di noi che posseggano l'energia per essere attenti, fu che il punto d'assemblaggio non solo era il luogo dove la percezione veniva assem-

blata trasformando l'afflusso di pura energia in dati sensoriali, ma era anche il punto in cui aveva luogo l'interpretazione dei dati sensoriali.

La loro successiva straordinaria osservazione fu che, durante il sonno, il punto d'assemblaggio si sposta al di fuori della sua posizione abituale in maniera molto naturale e discreta. Essi scoprirono che quanto più grande è lo spostamento, tanto più bizzarri sono i sogni che lo accompagnano. Gli stregoni, da queste osservazioni compiute attraverso il vedere, passarono di colpo all'azione pragmatica dello spostamento volitivo del punto d'assemblaggio, e chiamarono i loro risultati finali l'arte del sognare.

Quest'arte fu definita da quegli stregoni come l'utilizzazione pragmatica dei sogni ordinari allo scopo di creare un accesso ad altri mondi mediante l'atto di spostare il punto d'assemblaggio volontariamente e di mantenere anche la nuova posizione in maniera volontaria. Le osservazioni degli stregoni, nel praticare l'arte del sognare, erano un commisto di ragione e di vedere l'energia direttamente così come fluisce nell'universo. Essi realizzarono che il punto d'assemblaggio, nella sua posizione abituale, è il luogo dove converge una determinata minuscola porzione di filamenti energetici che compongono l'universo; ma quando il punto d'assemblaggio cambia posizione, all'interno dell'uovo luminoso, una differente minuscola porzione di filamenti energetici converge su di esso, dando come risultato un nuovo flusso di dati sensoriali: campi di energia differenti da quelli abituali vengono trasformati in dati sensoriali, e questi differenti campi di energia vengono interpretati come un mondo differente.

La pratica dell'arte del sognare assorbì gli stregoni completamente. Nel corso di questa pratica, essi sperimentarono stati di agilità e benessere fisici ineguagliati, e nello sforzo di riprodurre quegli stati nelle ore di veglia, scoprirono che erano in grado di ripeterli eseguendo certi movimenti del corpo. I loro sforzi culminarono con la scoperta e lo sviluppo di un gran numero di tali movimenti che chiamarono passi magici.

Per gli stregoni messicani dell'antichità, i passi magici divennero il loro bene più caro. Li circondarono di mistero e di rituali e li insegnarono solamente ai loro iniziati, e in estrema segretezza. Questo fu anche il modo in cui don Juan li insegnò ai suoi apprendisti. I suoi apprendisti, essendo l'ultimo anello del suo lignaggio, giunsero alla conclusione unanime che continuare a mantenere segreti i movimenti magici andava contro la loro intenzione di rendere accessibile il mondo di don Juan ai loro compagni uomini. Decisero quindi di riscattare i passi magici dalla loro condizione di oscura segretezza creando la Tensegrità, che è un termine proprio dell'architettura, che significa "la proprietà dell'ossatura muraria che impiega componenti di continua tensione e componenti di discontinua compressione in modo tale che ogni componente operi con la massima efficienza ed economia".

Questo nome risulta estremamente appropriato perché è formato dalla combinazione di due termini: tensione, ed integrità; termini che connotano le due forze trainanti dei passi magici.

AVVISI

Cleargreen annuncia un seminario che si terrà a **Città del Messico** il **27, 28 e 29 di settembre 1996** e che tratterà della base della conoscenza di don Juan Matus, che consiste nel sistema cognitivo degli sciamani del Messico antico. Don Juan Matus ha reso questo sistema accessibile a Carlos Castaneda, Taisha Abelar, Florinda Donner-Grau e Carol Tiggs. Le conferenze che avranno luogo in questo seminario saranno tenute da Florinda Donner-Grau e Taisha Abelar.

I movimenti di Tensegrità che verranno presentati sono basati sui passi magici degli sciamani del Messico antico e saranno insegnati e spiegati da un gruppo di praticanti formato da sei uomini e sei donne. Alcuni di questi movimenti sono molto leggeri perché furono praticati dagli sciamani del Messico antico che vivevano negli altipiani e risultano quindi ideali per chi vive ad elevate altitudini come gli abitanti di Città del Messico.

(Le prenotazioni potranno essere fatte presso Cleargreen Inc., 11901 Santa Monica Blvd., Suite 599, Los Angeles, CA 90025, tel. 001/310/2646126, fax 001/310/2646130)

Videocassette di Tensegrità

Volume 1. *Twelve Basic Movements to Gather Energy and Promote Well-being.* **Dodici Movimenti di Base per Raccogliere l'Energia e Favorire Uno Stato di Benessere.** (60 minuti. \$29,95)

Volume 2. *Redistributing Dispersed Energy.* **Ridistribuire l'Energia Dispersa.** (60 minuti. \$29,95)

Volume 3. *Energetically Crossing from One Phylum to Another.* **Passare Energeticamente da Un Phylum ad un Altro.** (90 minuti. \$32,95)

(Costi di spedizione: una videocassetta aggiungere \$8, due videocassette aggiungere \$10, tre videocassette aggiungere \$12).

Le videocassette possono essere ordinate con carta di credito presso Cleargreen Inc. per telefono 001/214/4845584, per posta P.O. BOX 803377 Dallas TX 75380, o tramite Internet.

(Ricordarsi di richiedere le videocassette nel sistema PAL).

Originariamente, negli Stati Uniti, *A Journal of Applied Hermeneutics*, è stato concepito come una pubblicazione

mensile. Dopo i primi quattro numeri però i molti impegni dell'autore Carlos

Castaneda gli hanno reso impossibile portare a termine ogni mese un impegno di questo tipo.

Così, **La Via del Guerriero**, pur mantenendo il formato e la veste grafica originali proprie di un giornale, non è un periodico, e verrà pubblicato nella forma di numeri singoli ogni volta che questo sarà possibile.

Poiché quindi non è dato sapere quando o se verranno pubblicati altri numeri, non sono fattibili abbonamenti, ed i numeri verranno venduti singolarmente ogni volta che appariranno, alla stregua di una qualsiasi pubblicazione non periodica.

Numero singolo £8.000. Spedizione compresa. Attualmente disponibili numeri 1, e 2, del Volume 1.

Presto saranno disponibili i numeri 3, e 4, del Volume 1. Pagamenti intestati a Edizioni Cecilia Fuga:

a) allegare assegno non trasferibile.

b) vaglia postale da indirizzare all'Agenzia Postale Roma Prati, viale Mazzini 101 00195 Roma.

Spedire l'ordine a Edizioni Cecilia Fuga. Casella Postale 6333, Viale Mazzini 101, 00195 Roma. Specificare il nome, l'indirizzo, il telefono, e le pubblicazioni richieste.

Tutti gli articoli di questo numero
de **La Via del Guerriero**

sono stati scritti da Carlos Castaneda.

Edizione originale a cura di Nyei Murez,
design di Elaby Gaethen.

Traduzione dall'inglese di Thirnie N. Tamberlynn.

Per l'Italia Edizioni Cecilia Fuga.

Cleargreen web site <http://www.webb.com/Castaneda>

Cleargreen e-mail address infinity@webb.com

Edizioni Cecilia Fuga, Roma. "La Via del Guerriero, Un giornale d'Ermeneutica Applicata, numero 1, volume 1". 1ª ed. agosto 1996.

Titolo originale: *The Warriors' Way, A Journal of Applied Hermeneutics, number 1, volume 1.*

Cleargreen Incorporated. Copyright © 1996, Laugan Production, Incorporated.

Tutti i diritti riservati. La riproduzione in tutto o in parte del testo non può essere fatta senza il permesso degli editori.

Finito di stampare nel mese di agosto 1996 presso lo Stabilimento Litografico ALBAGRAF S.p.A. di Pomezia, via Busto Arsizio 9, 00040 Roma.